Anno XIX — Lunedì 16 Febbraio 1885 — N. 40

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 12 febbraio contiene:

1. R. decreto portante la nomina di un membro nella Commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, e 2 marzo 1884.

2. R. decreto concernente rivendite dei generi di privativa.

3. R. decreto che modifica l'organico del ministero di grazia e giustizia e dei culti.

4. Concessioni di exequatur.

5. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

6. Ministero dell'interno. Avviso di concorso.

7. Ministero della guerra. Avvisi di concorso.

8. Ministero di agricoltura, industria e commercio. Atto di trasferimento di privativa industriale.

9. Amministrazione della Cassa militare. Smarrimento di certificato.

10. Direzione generale delle Poste. Avviso.

11. Id. Prospetto delle rendite postali del secondo trimestre dell'esercizio 1884-1885 confrontate con quelle del quarto trimestre dell'esercizio 1883.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

L'Egitto, il Sudan, Kartum, Massauah, Assab, Suakim, Berber, Tripoli sono i termini che si trovano adesso sulle bocche di tutti, ed oramai le carte geografiche di quelle regioni sono nelle mani di molti e tutti ne parlano.

La presa di Kartum fatta dal Mahdi quando appunto le truppe inglesi credevano di essere giunte a liberarla, ha grandemente eccitato il sentimento nazionale nell'Inghilterra, anche perchè vi si vede la necessità di non lasciare che gli Arabi e gl'Indiani credano ch'essa possa essere vinta e non sappia da sè sola e senza bisogno d'ajuti porre un freno a quelli che intendano di sollevarsi contro di lei laddove essa domina. La necessità di procedere innanzi adesso le s'impone, e tutti conoscono quanto fossero dannosi gl'indugi di prima.

Un ajuto militare nel Sudan l'Inghilterra non lo chiede all'Italia, ma si comprende però dal complesso delle manifestazioni della opinione pubblica, che colà si vede molto volontieri che l'Italia, occupando certi posti del Mar Rosso, lasci alle truppe inglesi liberi i movimenti all'interno e sicure le spalle, senza che v'intervengano anche Turchi, che dicono di prepararvisi, o Francesi, che ebbero l'aria di offrire la loro alleanza, ciocchè forse raffermò di più il Governo inglese nel proposito di fare da sè.

Ma la posizione presa sul Mar Rosso l'Italia deve assicurarsela e cercare che le giovi coll'aprire le vie al commercio nell'interno, come saviamente propone nella sua relazione anche il nostro deputato, l'on. Solimbergo, che che in essa ragiona molto bene, esponendo chiaramente gli obbiettivi da doversi cercare dall'Italia. Ma quello che a noi importa si è, che l'Italia trovi nel Mar Rosso quella chiave del Mediterraneo cui il Mancini ci promise, e che non si lasci da altri precedere a Tripoli.

La stampa inglese comprende molto bene l'interesse cui l'Inghilterra ha ad avere l'Italia alleata sul Mediterraneo, che non diventi un lago francese, idea a cui la Francia non rinuncia, mentre anche ora pronostica con una compiacenza speranzosa malanni all'Italia per la sua politica coloniale e non ci regala più magnanimamente Tripoli come quando si prendeva Tunisi colla prepotenza e coll'inganno, ma invece c'insulta nella stampa con un'odiosità che rivela più ancora che gelosia, un'assoluta nimicizia. Certi articoli della stampa officiosa furono avvertiti anche in Italia, e bene sta per guardarci da amici siffatti.

Non comprenderemmo che nessun altro Stato d'Europa e meno di tutti i due dell'Europa centrale potessero non desiderare, che l'Italia diventasse, anche alleandosi coll'Inghilterra, ostacolo alle pretese della Francia, che vorrebbe andare anche a Tripoli e nel Marocco ed aver parte nell'Egitto e nell'Asia Minore. L'Italia a Tripoli ed alleata dell'Inghilterra in Egitto sarebbe anche per la Germania e l'Austria-Ungheria una assicurazione della libertà del Mediterraneo e delle vie del traffico mondiale, che v'immettono, e che l'Inghilterra stessa opererebbe in Egitto senza offendervi gl'interessi degli altri e renderebbe possibile un accordo europeo, come si cerca di ottenerlo per il Congo.

Perciò non sappiamo spiegarci altrimenti certi articoli ostili all'Italia che provengono da quei paesi, se non con questo che la loro politica è sempre quella di seminare discordie tra le altre potenze ed ora tra la Francia e l'Inghilterra da una parte e l'Italia dall'altra. Quello che importa si è, che fatto il primo passo non ci arrestiamo a mezzo. E' certo che la spinta data alle conquiste coloniali per parte degli altri non si arresta, per cui noi dovremmo almeno prendere la nostra posizione sul Mediterraneo finchè siamo a tempo.

Ci fu un altro combattimento favorevole agl'Inglesi in Egitto, ma colla perdita del comandante Earle. Combattono anche i Francesi nel Tonkino; corrono voci di nuove estensioni della Russia verso Herat, mentre si rinnovano tutti i dì le cospirazioni dei nikilisti e le persecuzioni al clero polacco.

In Germania come in Francia si lotta fra il Governo che vuole eccedere nel sistema protezionista e l'opposizione dei liberali, che non trovano utile questa guerra di tariffe doganali, che produrrà delle rappresaglie negli altri Stati. Se a Londra si deve stare sempre all'erta contro i dinamitardi irlandesi, a Parigi bisogna pensare sempre a difendersi dagli anarchici. Nella Spagna Canovas perde il suo tempo a giustificare sè causa le manifestazioni clericali e temporaliste del suo collega Pidal ed anche da ultimo vi fu per lui una discussione alle Cortes assai imbarazzante per il Ministero.

Agli Stati-Uniti d'America venne proclamata la elezione del presidente Cleveland, che entrerà in funzioni il prossimo mese.

**

Quale siasi la piega che saranno per prendere gli avvenimenti dell'Africa colla nostra spedizione colà crediamo, che un articolo comparso nell'*Italia Militare* dia la vera espressione al sentimento del paese; ed è che tal quale fu iniziata l'opera nostra, anche se non avesse a condurci presto, com'è desiderabile, a maggiori e più utili imprese, ha pure giovato come risveglio per il Paese intero onde cavarlo dalla politica chiaccherona ed inerte, e più per l'esercito e per l'armata, che si troveranno più uniti e consolidati in sè e tra loro, ricevendo quella scintilla agitatrice, che scuote le fibre di tutti ed invita all'azione anche la marina mercantile, le industrie ed il commercio, meglio che gli sventramenti e la bonifica edilizia della città di Napoli, che non equivale punto ad un bonificamento de' suoi cittadini, come a giusta ragione dice un napoletano, l'Argentino, o le direttissime fatte a solo beneficio di alcuni deputati che voglion essere a Napoli ed a Roma nel tempo stesso.

Nè la quistione agraria, su cui si parla tanto adesso, è da spingersi al di là di quanto occorre per promuovere col credito agricolo agevolato, coi trasporti a buon mercato e colla istruzione stimolante la trasformazione in meglio dell'industria agricola. E di questo parlò egregiamente alla Camera l'on. Sonnino-Sidney, proponendo egli quei limiti giusti alla quistione cui non seppe finora fissare nel Parlamento il Ministero, che vuole ascoltare prima tutti, vale a dire lasciare che si sfoghino nella loro alquanto carnovalesca Accademia quella sessantina di oratori, che ci tengono a fare il loro discorsetto all'indirizzo degli elettori rispettivi.

Sia pure questa condotta una delle solite astuzie parlamentari del De Pretis, che tiene a bada con questo anche i suoi oppositori nella quistione ferroviaria, e prima d'impegnarsi in qualcosa vuole che tutti parlino, per trovare in essi medesimi gli argomenti per combatterli, o per limitare le esagerate loro pretese e congedarli poi colle promesse di un lontano avvenire; ma questo tanto discutere nel vuoto e per nulla conchiudere nuoce alla rispettabilità del Governo e del Parlamento, che dovrebbero l'uno proporre e l'altro discutere sopra qualcosa di positivo e concreto, non su vaghe generalità, che non presentano come possibile una seria conchiusione a chiunque per poco ci pensi.

Ma questo è proprio un difetto connaturato per lunga abitudine al De Pretis, che nuoce però a lui stesso, giacchè di lì nascono i Baccarini, i Sanguinetti ed altri simili sconclusiosionati, che gli mettono i bastoni fra le ruote, senza mai mostrare veramente che opponendosi ad oltranza alle Convenzioni ferroviarie vogliano alla loro volta qualcosa altro di diverso e meglio pensato e più pratico.

Questa discussione procede anch'essa tanto lenta ed ha tante volte dimostrata l'impotenza della Opposizione, che comincia ad annoiare gli oppositori medesimi; e c'è già taluno, che dalla condotta e dal silenzio mantenuto da alcuni dei pentarchi pronostica qualche nuovo dissenso fra coloro, che al banchetto di Napoli si trovarono tutti della stessa opinione.

Poi ha valso qualcosa anche la quistione estera a temperare la vivacità delle battaglie parlamentari. Vorremmo sperare qualcosa di più risolutivo, che ci cavasse una volta dall'attuale bizantinismo della politica parlamentare.

Provvedimenti pel miglioramento delle condizioni nautiche della Baja d'Assab.

(Continuazione).

XI.

Ecco intanto alcune notizie ch'è bene conoscere, intorno alle Società di esplorazione e di commercio costituite in Italia per l'Africa, e all'azione esercitata per esse fin qui. Prima vuol essere ricordata la Società geografica italiana: essa sebbene non limiti le sue viste al continente africano, pure è sopra di questo che ha esercitato principalmente la sua azione, promuovendo viaggi di esplorazione in Africa, e concorrendo alla pubblicazione di pregevoli studi intorno a quelle regioni. Del resto le sue benemerenze sono così note, che ci sembra superfluo intrattenerci ad enumerarle.

Meno noto, in Italia, ma degno di essere onorevolmente ricordato, è il Comitato italiano dell'Associazione internazionale africana, costituito fino dal 1877 per iniziativa di S. A. R. il principe di Piemonte ora Re d'Italia. In forza del suo statuto esso risolve subito la sua attenzione all'Africa equatoriale dal Mare Rosso alla regione dei laghi. Nell'Assemblea generale di Bruxelles del 1877 i suoi delegati sostennero la necessità di fondare nell'Africa centrale quelle stazioni scientifiche ed ospitaliere che tanto giovarono alle ulteriori scoperte ed ora giovano all'Associazione sulle rive del Congo. Prima stazione nostra fu proclamata dalla stessa Assemblea Let Marefia e capo di essa il marchese Antinori.

Il Comitato africano promosse e coadiuvò diversi viaggi ed imprese africane, specie i viaggi di Matteucci, e si tenne in continua corrispondenza coll'Associazione internazionale. Suo presidente attuale è S. A. R. il Duca di Aosta. Poco se ne parla in Italia perchè lo scopo e la natura sua lo tengono lontano da ogni rumore; ma composto come è di uomini eminenti, e di altri molto versati negli studi geografici, è in grado di fornire utili suggerimenti, specie nelle intraprese africane.

Il suo programma è puramente scientifico ed umanitario corrispondendo al primitivo programma del Re Leopoldo fondatore dell'Associazione.

A scopi scientifici e commerciali insieme intende la Società di esplorazione in Africa, che sorse in Milano nel 1879 ed è così vigorosamente operosa. Essa inviò verso la fine del detto anno, la spedizione che ha nome dal bravo e compianto Matteucci in Abissinia, e mandò a Massaua, ad Hodeida e a Khartum suoi agenti onde studiare i prodotti del Sudan centrale. Nel 1881 la predetta Società creava la Società italiana di commercio coll'Africa con un capitale di lire ottocentomila. Questa si associava gli agenti già spediti in Africa dalla Società di esplorazione, e ne inviava degli altri; uno nel Galabat, un altro a Khartum, un terzo ancora a Massaua, altri all'Harar, a Zanzibar.

Però dopo un anno di vita coraggiosa, quando i suoi agenti, per la pratica acquistata, cominciarono ad intraprendere operazioni più fruttuose, la società di commercio liquidava. È opinione comune, divisa dai suoi stessi componenti, che lo scioglimento fu causato non per il venir meno della ragione e dello scopo sociale, o per i cattivi affari, ma per vizio di ordinamento. Ed è buona prova il fatto che tutti i suoi agenti sono rimasti nel Mar Rosso e fanno tuttavia eccellenti negozi, specie quello di Massaua, quello di Hodeida e di quello di Zanzibar, tornatovi rappresentante di una casa commerciale costituita in Roma.

Nei primi mesi del 1881 la Società di esplorazione spediva alcuni suoi delegati anche nella Tripolitania, e fondava stazioni a Bengasi e a Derna che mantenne per due anni e che dismesse dopo, un po' per le contrarietà suscitate dalle autorità ottomane, un poco anche per deficienza di mezzi.

Intanto il conte Antonelli, già pratico di viaggi in Abissinia, partiva nel 1883 da Assab per l'Aussa e lo Scioa, onde assicurare quella strada ai commerci; ne ritornava nell'agosto, dopo aver conchiuso favorevoli accordi collo Anfari di Aussa e col re di Scioa; si accompagnava con lui un Armeno che conduceva una piccola carovana di merci dallo Scioa ad Assab. Contemporaneamente partiva per l'Abissinia una missione ufficiale, insieme ad una spedizione privata diretta dal Bianchi, sotto gli auspici della Società di esplorazione di Milano. La missione ufficiale doveva stipulare un tratto di commercio con re Giovanni; la spedizione doveva fondare una stazione sull'Abai fra il Goggiam e i Galla e quindi tentare una via più breve dall'Abissinia ed Assab per la valle del Gualima; ed è noto con quale triste fortuna!

La stazione sull'Abai è stata fondata, e il delegato ivi rimasto dovrebbe attendere a costruire un ponte su quel fiume. Siccome però colla morte del Bianchi è venuto a mancare il fondatore di siffatta stazione, e colui che dovea provvedere al suo sviluppo e procurarle i mezzi per riuscire utile all'incremento dell'influenza italiana in quella regione, sarebbe molto opportuno che il Governo, il quale concorse con largo sussidio a fondarla, la prendesse sotto il suo patrocinio cercando di trar profitto da quanto sinora fu fatto colà per rivolgerlo a scopi commerciali.

La Società d'esplorazione, di Milano, ha annunziato, come si è detto, il suo scioglimento; ed è a sperare che questo non sia altro che un modo per ricostruirsi con maggior solidità.

Anche in Napoli si è costituita una « Società africana d'Italia » la quale se non ha potuto, nel breve periodo di sua esistenza, esplicare l'opera propria al pari di quella di Milano, concorre però molto utilmente a promuovere gli studi geografici relativi specialmente, alle regioni orientali africane, e ha iniziato proficui tentativi fra l'Italia e i regni etiopici.

Ed a questo proposito giova rammentare, a titolo di lodevole iniziativa, un « *Progetto per la costituzione di una Società commerciale coi Gallas per il tramite di Assab* » formato da un Comitato costituito in Torino, allo scopo di fondare stazioni o fattorie nei paesi Galla, facendo di Assab il centro delle operazioni commerciali.

Non è qui il caso di esaminare se il progetto menzionato, che sembra redatto con sufficiente studio e corredo di notizie di fatto, corrisponda al fine che la Società si propone, e in che misura sia attuabile con probabilità di buoni risultamenti. Basterà raccomandare al Governo che incoraggi questo e altri simili tentavi, sempre che li giudichi serii e promettenti, e nell'ordine delle attribuzioni e preparazioni governative.

Ma, non cesseremo dal raccomandarlo, si tenga a base di nuove o rinnovate intraprese la natural distinzione della scienza e del commercio. L'osservazione è troppo semplice perchè debba essere chiarita; e il fatto nol nasconde. In quanto ai mezzi finanziari, questi debbono essere per necessità ragguardevoli; esaurire una discreta somma non vuol dire ancora avere compiuto un esperimento; può accadere, anzi accade frequente, che questo esperimento cominci a dar frutto appunto subito dopo d'aver consumata una prima somma per vincere le molte difficoltà d'un primo impianto ed aver preparato, dopo molti sforzi, il terreno per la messe.

(Continua).

La tragedia di Padova.

Togliamo dai giornali padovani:

Se siamo bene informati, la nostra Magistratura non solleverà la solita, inutile quistione di competenza giudiziaria per il fatto dell'altra notte.

I poveri uccisi, di cui pubblichiamo in questo medesimo tempo le generalità e lo stato di servizio, erano de' migliori graduati della guarnigione!

L'altra mattina subito il generale Menotti fece rapporto telegrafico del fatto al Ministero della guerra e al Generale Piamell.

9. Reggimento Fanteria — *Generalità e stato di servizio dei seguenti*

UCCISI:

Caporale furiere Cossa Pietro di Domenico e di Castagno Antonia nato il 9 dicembre 1863 a Borgovercelli, Mandamento di Borgovercelli, Circondario di Novara.

Stato di servizio: Arruolato di leva in 1. categoria della classe 1863.

Soldato nel Distretto di Novara 6 ottobre 1883.

Lasciato in congedo illimitato 6 ottobre 1883.

Chiamato sotto le armi colla sua classe e giunto 10 dicembre 1883.

Soldato nel 9. Fantaria (8. comp.) 30 dicembre 1883.

Caporale (8. comp.) 31 agosto 1884.

Caporale furiere (8. comp.) 30 novembre 1884.

Generalità: Caporale Desillani Innocenzo del fu Giuseppe e di Massarotti Margherita nato il 6 luglio 1863 a Prato Sesia, Mandamento di Romagnano, Circondario di Novara.

Stato di servizio: Arruolato di leva in 1. Categoria della classe 1863.

Soldato nel Distretto di Novara, 3 ottobre 1883.

Chiamato sotto le armi colla sua classe e giunto 4 dicembre 1883.

Soldato nel 9.o Fanteria, 30 dicembre 1883.

Caporale, 31 ottobre 1884.

Generalità: Zappatore Gribaudo Giacomo di Bartolomeo e di Cuniberti Caterina, nato il 4 luglio 1862 a Vigone, Mandamento di Vigone, Circondario di Pinerolo.

Stato di servizio: Arruolamento di leva in 1. categoria della classe 1862.

Soldato nel Distretto di Pinerolo, 23 novembre 1882.

Lasciato in congedo illimitato, 23 novembre 1882.

Chiamato sotto le armi colla sua classe e giunto 3 gennaio 1883.

Soldato nel 9.o Reggimento Fanteria, 26 gennaio 1883.

Zappatore 31 maggio 1884.

Ferito guaribile in 3 giorni.

Generalità: Caporale Vaini Giuseppe di Sante di fu Prati Mati Maria, nato il 26 agosto a Pavullo. Mandamento di Pavullo, Circondario di Pavullo.

Stato di servigio: Arruolato di leva in I. Categoria della classe 1862.

Soldato nel Distretto di Modena, 7 novembre 1882.

Chiamato sotto le armi con la sua classe e giunto 6 gennaio 1883.

Soldato nel 9.o Regg. Fanteria, 24 gennaio 1883.

Caporale, 29 febbraio 1884.

I funerali delle vittime avranno luogo stamattina.

Niun dubbio che tutta Padova sarà a rendere onore alle salme dei poveri valorosi!

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 14.

Riprendesi la discussione all'art. 44 del capitolato per la rete ferroviaria, che in seguito a un discorso di Luzzatti, dietro proposta di Laporta a nome della Commissione, rimane sospeso, per essere ripresentato, emendato.

Comincia la discussione degli articoli dell'allegato contenente le tariffe e le condizioni dei trasporti sulle strade ferrate, e si approvano dopo discussione i primi dodici.

Il seguito a lunedì.

Pelloux svolge una sua interrogazione circa una dimostrazione avvenuta a Livorno il 12 corr., originata dalle disposizioni vigenti sul commercio degli stracci, oggetto dell'interrogazione da esso presentata il 17 scorso gennaio. Chiede assicurazioni dal ministro che saranno temperate le prescrizioni della circolare 17 dicembre 1884 e che si tranquillino le famiglie che vivono del commercio degli stracci.

Depretis risponde che dopo l'anno di cui infuriò il cholera, le precauzioni non sono soverchie e quando il difetto di sorveglianza fosse causa del ritorno dell'epidemia sarebbe molto maggiore la responsabilità del governo, che non la severità di precauzioni regolamentari. Del resto il governo prima della dimostrazione di Livorno, consultò il consiglio superiore di sanità e dietro il suo voto testè pervenuto, permetterà il commercio degli stracci da luoghi non infetti, temperando anche le cautele nelle provenienze da luoghi già infetti.

Pelloux dichiarasi soddisfatto.

Deliberasi di discutere mercoledì sulla elezione Racchia nel Collegio di Grosseto.

Levasi la seduta alle ore 7.

Seduta del 15.

Roux svolge l'interrogazione sulle cause che provocarono lo sciopero degli operai della manifattura tabacchi del Parco.

Magliani risponde che non potrebbe stabilirsi a Torino il lavorare a giornata come vorrebbe l'interrogante, mentre in tutte le altre manifatture è a cottimo. Non crede che la foglia distribuita fosse tanto cattiva; pure ne fece spedire una grande quantità di prima qualità per mischiarsi all'altra, cosicchè confida cesserà lo sciopero.

Proseguesi la discussione sulla crisi agraria.

Franceschini meravigliasi che Sonnino Sidney proponesse l'ordine del giorno puro e semplice in una questione tanto agitata nella Camera e nel paese. Propone che si crei un ministero speciale per l'agricoltura.

Ferrari Luigi crede siavi antagonismo fra i vari interessi agricoli, quindi richiedersi la varietà dei provvedimenti. Non ammette i dazi di protezione perchè essendo quasi il riconoscimento dello statu quo, riuscirebbero contrari alla trasformazione ed incremento dell'agricoltura e recherebbero anemia nell'economia agricola. Dimostra la necessità di aiutare la media e la piccola proprietà connettendola alla trasformazione agricola cioè al miglioramento della produzione.

Dopo un discorso di Camporeale levasi la seduta alle ore 5 e 50.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 15. La notizia dell'on. Morpurgo ha destato qui sorpresa dolorosissima. Le condizioni di salute dell'egregio uomo non facevano sospettare una catastrofe che addolora amici ed avversari.

— Oggi alle due è morto qui il cardinale Flavio Chigi già nunzio a Parigi, all'epoca dell'impero, zio della principessa Giovanelli.

— Sono scarsissime le notizie parlamentari le distrazioni di questi giorni distogliendo dagli affari. Deploransi gli scandali prevedibili in seguito alle pubblicazioni del senatore generale Corte.

— Dopo la partenza della terza spedizione, preparerassi subito la quarta.

— E' inesatto il raffredamento fra il Governo e Londra. Destano però preoccupazioni i maneggi turchi a Londra e Parigi e commentasi la notizia che la Russia in seguito all'occupazione di Massaua diresse una Nota alle Potenze constatando la violazione del territorio ottomano.

— Le notizie sui progetti francesi riguardo alla Tripolitania sono più gravi.

Il carnevale mostrasi animato e notisi che partecipanvi anche molti del partito nero astenutisi fin qui.

— Il *Diritto* smentisce che il Governo turco abbia ordinato al vicerè di Egitto di far noto agli abitanti di Massaua e degli altri punti, occupati dalle truppe italiane, che la Porta non riconoscerà mai il dominio del Governo italiano.

Le relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Turchia sono eccellenti, nè v'è stato scambio di note che potessero nuocere ai loro buoni rapporti.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Cairo 15. Le truppe indiane arriveranno a Suakim il 5 marzo e le truppe inglesi l'8 marzo. Wolseley espresse il desiderio che Hassan Pascia si nomini comandante delle truppe egiziane partecipanti alla campagna del Sudan. Negoziasi in proposito fra il Kedive, Baring e Hassan. Questi pose dapprincipio la condizione dell'accettazione che 4000 turchi si arruolino; ma credesi che accetterà il comando delle truppe egiziane col titolo di governatore generale del Sudan. Credesi che tale misura produrrà grande effetto morale nella popolazione del Sudan, poichè dimostra che l'Inghilterra non desidera la conquista per sè.

= La Germania designò Richthofen e la Russia, Murusi quali membri della cassa del debito.

— Ritiensi che in base all'accordo fra le potenze sulla questione egiziana, si radunerà qui una Commissione internazionale, per studiare un regolamento destinato a consacrare la libertà di navigazione del Canale di Suez.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 16 febbraio 1871. Garibaldi lascia la Francia e ritorna a Caprera.

Il Prefetto della Provincia di Udine

In virtù delle facoltà accordategli dalla Legge 20 marzo 1865 pubblicata nelle provincie venete con R. Decreto 1 agosto 1867 n. 3111

Decreta.

E' vietato il gettito degli aranci e di qualsiasi altro oggetto che possa recare offesa alle persone, che, come di consueto, nel primo giorno di quaresima convengono sui prati di Vat.

Ai contravventori saranno applicate le sanzioni del Codice Penale della succitata Legge. Gli agenti di P. S. sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Udine 16 febbraio 1885.

Il Prefetto, Brussi.

Falsi testimonii — Sincerità o cabala. Finalmente la luce si fa.

Un sig. O. del giornale *La Patria del Friuli* del 20 gennaio p. p. fece stampare l'articolo col titolo: *I peccati contro l'ottavo comandamento — Le false testimonianze.*

In quell'articolo con inverecondo frasario, senza addurre prova alcuna di fatto, ma anzi architettando con vigliacca goffaggine combinazioni immaginarie e fantastiche, dipingendo a caso ed a capriccio caratteri di pretta invenzione, citando slealmente come proverbio qualche apostrofe o detto scurrilo, tirando in campo (ed abusandone) non si capisce bene quali principii religiosi, invoca lo stato d'assedio e la lotta vendicatrice dei giovani Magistrati contro gli slavi del Friuli.

In un secondo articolo del 27 gennaio stesso col titolo: *Ancora dei falsi testimonii*, non vuole aver scritto ciò che ha effettivamente scritto e cavillando sulla morale altrui, il sig. O. si presenta quale disinteressato campione della giustizia e dichiara, che lasciando il suo nome nella penna *ne fa* (dell'argomento dei falsi testimonii) *questione d'interesse sociale* e che scrive unicamente *perchè bisogna scoprire e perseguitare i birbanti per la difesa dei galantuomini, e mettere a nudo certe piaghe per curarle.*

Finalmente in un articolo del 13 febbraio corr. e sempre sul giornale la *Patria del Friuli*, col titolo: *Falsi testimoni - Sincerità o cabala* fa una lunga broda, che vorrebbe esser polemica contro un X del giornale *Il Friuli* e, spiattellandola tonda e netta, scrive: «In un paese della Slavia la popolazione, con a capo il sindaco, si è sollevata (ma bravo quel sindaco!) contro una turba di falsi testimoni......

E poi, apostrofando il suo avversario X, soggiunge: *Quel po' di polvere negli occhi gettata con l'articolo del «Friuli», può esser giovevole*, **nella difesa già prestabilita**.

E mi pare che basti; ce n'è anzi di troppo.

Vi è dunque un processo criminale, che pende davanti ai Tribunali.... e in questo processo criminale il sig. O. si appalesa manifestamente interessato!!!

Ciò è gravemente enorme.

Non solo il sig. O. non rispetta, come dovrebbe, con religioso riserbo, la sacra indipendenza della Magistratura, ma mostra di temerne il giudizio: non solo insulta la popolazione slava del Friuli, mentre si nasconde nell'ombra di una sigla (O); ma, scambiando i nomi alle cose, vorrebbe far credere che sia amore della verità, amore dell'interesse sociale, desiderio di perseguitare i birbanti per difendere i galantuomini, ciò che in fondo potrebbe essere puramente e semplicemente un suo proprio, personale interesse!!!

Udine, 15 febbraio 1885.

G. Clodig.

Fauste Nozze. Abbiamo testè ricevuto il gradito dono di un bellissimo Carme, in nitidi e svariati caratteri, edito nella Tipografia G. B. Doretti e soci di Udine nella lieta circostanza che oggi in Venezia la gentile giovane *Giuseppina Astolfoni*, sorella dell'egregio nostro agente delle imposte, s'impalma coll'ottimo signor *Federico Nenzi* pure di Venezia. Mandiamo di cuore agli sposi i più sinceri augurii di lunga prosperità.

Società Calzolai. Ieri nelle Sale della Società Operaia generale gentilmente concesse, si tenne l'Assemblea generale dei soci in seconda convocazione.

Aperta la seduta, dopo brevi parole del Presidente si diede lettura del rendiconto 1884, che venne approvato all'unanimità e senza contestazioni.

Si comunicò ai soci, che nella ricorrenza del VI anniversario di fondazione della Società, ebbe luogo un banchetto, che buon numero di soci presero parte, ed in tale circostanza si spedì un telegramma a S. M. il Re, di ammirazione per la visita fatta ai fratelli colpiti dal morbo asiatico, al telegramma seguì la risposta di ringraziamento in nome di S. M.

Venne nominata una commissione di scrutinio per le elezioni della rappresentanza 1885.

Fatto lo spoglio delle schede, diede il seguente risultato, votanti 28, riuscirono eletti a Presidente: Flaibani Giuseppe con voti 28 rielezione, a Consiglieri: Valoppi Giuseppe con voti 16, Cittaro Giovanni con voti 15 rielezioni, Magrini Enrico con voti 13 nuova elez. Marangoni Gaspare con voti 13 rielez. Piutti Isidoro voti 12 nuova elez. Bigotti Luigi voti 10 nuova elez. e Bianchi Antonio voti 7 nuova elez.; ebbero i maggiori voti dopo gli eletti: Valoppi Celeste, Nigris Luigi, Pellegrini Gioachino, Carrara Giuseppe, Staiz Pietro ed altri.

Ufficiale caduto. Il conte Litta, distintissimo ufficiale di Cavalleria nel Reggimento stanziato qui, sabato alle 1.20 pom. si trovava a cavallo nel nostro giardino grande, intento a fare una passeggiata. Nel riedere a casa sua, il cavallo imbizzarritosi gli tolse la mano e per quanti sforzi facesse l'ufficiale, non gli riuscì a fermarlo. Quando fu sulla riva che conduce al portone di S. Bortolomio, il cavallo cadde a terra colle gambe posteriori, traendo seco il cavaliere, che per fortuna non ebbe a riportare che una leggera lussazione al piede. Si corse tosto per una vettura, nella quale il conte Litta venne accompagnato a casa.

Orribile fatto a Colugna. Ci si riferisce che nelle ore pomeridiane di venerdì 13 corr. in Colugna, mentre stavano trastullandosi sulla piazza di quel paese circa 10 ragazzi, sortirono due grossi cani da caccia dall'osteria li vicina, i quali avventatisi addosso a uno di quei ragazzi, di circa 6 anni, lo gettarono a terra. Uno dei cani lo morsicò, e lo avrebbe finito, se per fortuna, della gente accorsa non avessero impedito l'orrenda carneficina, non tanto in tempo però da impedire una irreparabile rovina della faccia del disgraziato ragazzo.

I cani sono di proprietà di certo G. L. Consigliere ed Assessore del Comune di Feletto Umberto, ed il medesimo venne altre volte avvertito dell'obbligo suo di far uccidere i cani stessi pel loro istinto feroce, perchè in varie riprese uccisero in quella frazione galline, oche, gatti, conigli e perfino un montone. Stiamo in attesa di altri particolari che al caso pubblicheremo.

Sequestro di allodole. Sabato mattina un contadino dalle parti di Tavagnacco venne a Udine, per vendervi delle allodole e dei tordi presi nel laccio o colle reti. Ma fece i conti senza l'oste, poiche un vigile urbano, accortosi di ciò, gli ebbe a sequestrare quei volatili, e a denunciarlo all'autorità giudiziaria pel relativo procedimento.

Birraria al Friuli. Questa sera, essendo veglione al Teatro Minerva, la Birraria al Friuli resterà aperta tutta la notte.

Birra, vini, bibite, cibarie; servizio inappuntabile.

Stella d'Italia. I concerti che tutte le sere si danno in questo Restaurant ottengono un vero successo. Un pubblico numeroso e scelto accorre ad applaudire quei bravi artisti.

Ed in verità meritano ogni simpatia del nostro pubblico, poichè tanto negli assoli come nei duetti e terzetti sanno dimostrare d'essere a posto e come cantanti e come drammatici. Il pubblico si diverte.

Completa soddisfazione si trova nel servizio del Restaurant, diretto dal sig. Galloppini.

Teatro Minerva. Questa sera, ultimo lunedì di Carnovale, *Festa di Flora*, grande Cavalchina mascherata di gala. Trasformazione del palcoscenico a giardino. Teatro straordinariamente illuminato a cera e Gaz.

Prezzi: Biglietto d'ingresso lire 2.00, idem per le signore mascherate lire 1.00, abbonamento al ballo per tutta la notte lire 4.00, biglietto per una sola danza cent. 40, un palco lire 8.00, una sedia in loggia superiore lire 1.00, sedie libere in loggia pianoterra.

I biglietti d'abbonamento si possono ritirare anche durante il giorno al camerino del Teatro.

Teatro Nazionale. Una serata veramente coi fiocchi, pubblico affolatissimo, mascherette briose, eleganti.

L'illuminazione completa, ballabili scelti, qualcuno dei quali si volle ripetutamente il bis.

Domani ultimo giorno di carnovale, gran veglione mascherato. L'impresa stà preparando ogni cosa, perchè tutti ne possano essere contenti e soddisfatti.

Torna inutile ripetere che l'illuminazione sarà plendida.

Sala Cecchini. Il sor Cecchini ieri sera lo si vedeva col volto soddisfatto. Da cosa dipendeva ciò? dal vedersi la sua sala da ballo frequentata da una quantità di pubblico e di maschere che mai l'eguale.

Alle 9 la vasta sala e la loggia superiore erano gramite di gente, con soddisfazione del prelodato sor Cecchini, che si vede così ultimare bene il termine del Carnovale.

I numeri estratti furono i seguenti: per l'amico di Sant'Antonio il 263 che nessuno comparve e per le donne fu il 675 vinto da Marietta Bon di Udine.

Il vincitore del maiale avrà tempo otto giorni, ossia sino a domenica p. v., per ritirarlo, non comparendo, si passerà anche questo all'Istituto Tomadini.

Domani la solita lotteria.

Sala del Pomo d'Oro. Moltissimo pubblico, moltissime maschere, danze animatissime, ecco la cronaca di ieri sera, riguardo a questa festa da ballo.

Questa sera si balla di nuovo.

Trattenimento nell'Istituto Uccellis. Nell'Istituto Uccellis la sera del 13 corr. si rappresentò da quelle allieve la commedia di G. Gallina: *Così va il mondo bimbo mia.*

Tutte interpretarono bene la parte loro, però vi emersero maggiormente le signorine, Beltrame Lina nella parte di *Maria*, Asquini Teresa in quella di Giulia, e Zampieri Zai in quella di professore della *Maria*.

Le molte persone che vi assistettero rimasero soddisfatte, e mostrarono il desiderio di rivedere tale rappresentazione, ciò che si ritiene avverrà questa sera. Mandiamo i nostri mi rallegro, principalmente alle signore maestre dell'Istituto che con tanta pazienza seppero istruire le loro allieve nella difficile l'arte di Talia.

Banca Cooperativa Udinese. I signori Azionisti che non hanno ancora versato il secondo decimo sono pregati a volersi prestare al pagamento entro la giornata di oggi o domani per non incorrere nella comminatoria avvertita dallo Statuto.

Gli azionisti finora sono n. 261, e le azioni sottoscritte n. 2191, ciò che equivale alla media di azioni 8,40-100 per ciascun socio.

La sottoscrizione è così divisa:

N.		Sottoscritt. di azioni			azioni	
N.	29	Sottoscritt.	di azioni	1	azioni	29
»	59	»	»	2	»	118
»	3	»	»	3	»	9
»	52	»	»	4	»	208
»	22	»	»	5	»	110
»	10	»	»	6	»	60
»	6	»	»	8	»	48
»	36	»	»	10	»	360
»	2	»	»	12	»	24
»	1	»	»	15	»	15
»	20	»	»	20	»	400
»	3	»	»	30	»	90
»	18	»	»	40	»	270
N.	261	soci			azioni	2191

Il denaro fino a ieri versato l. 11,000.

Rettifica. Nel pubblicare il resoconto della Società Operaia di Tarcento abbiamo detto, che il veglione del 13 febbraio 1884 era stato dato a beneficio del fondo per la bandiera; mentre sta in fatto che l'utile di quel veglione fu erogato ad incremento del capitale riservato al mutuo soccorso. La commissione pel fondo del gonfallone ha iniziato la sua opera col veglione del 5 febbraio andante, come del resto abbiamo a suo tempo annunciato.

Emigrazione degli operai fornaciari nelle provincie della Bosnia e dell'Erzegovina.

Da ulteriori notizie pervenuteci, si rileva che anche le condizioni dei fornaciari italiani, i quali si recano in cerca di lavoro nella Bosnia e nell'Erzegovina, sono sotto ogni rapporto deplorevoli.

L'eccessivo loro numero, per la necessaria conseguenza che ne deriva, fa diminuire sensibilmente la mercede che viene loro assegnata, di tal che possono essi ritrarre appena i mezzi di loro sostentamento, quando non preferiscano di ritornare in Italia disillusi e più che mai dissestati, per le spese di viaggio inutilmente sostenute.

Accade anche sovente che trovandosi colà i detti operai, sprovvisti di ogni mezzo, debba poi provvedere al loro rimpatrio il Console, tuttochè non vi ha egli tenuto e sia spinto a fare ciò sia un semplice sentimento di umanità e dal lodevole intendimento di tutelare per quanto è possibile il prestigio ed il decoro nazionale.

Portiamo pertanto a conoscenza pubblica tale stato di cose, anche per porre in avvertenza quei fornaciari che avessero ideato di recarsi a lavorare nelle dette provincie.

Arresti. Due stranieri calati in Italia in cerca di fortuna e poi ridottisi a dover questuare. Uno è un conciapelli della Sassonia, chiamato Schuster Cristiantura, l'altro chiamasi Saiko Stefano, fa il Sellaio ed ha la salute in disordine.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 74) contiene: (Cont. e fine).

5. Nella esecuzione immobiliare promossa da Mazzoli Luigi fu Pietro di Maniago contro De Pol Giovanni di Colle di Cavasso seguirà nel giorno 10 aprile avanti il R. Tribunale C. C. di Pordenone la vendita d'immobili posti in mappa di Cavasso Nuovo sul dato offerto di l. 1404.60.

6. Il cancelliere della R. Pretura di Spilimbergo rende noto che Concina Giacomo di Clauzetto, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario tanto per conto proprio, come nell'interesse del minore suo figlio Mattia Concina, l'eredità abbandonata dal defunto di lui padre Mattia Concina.

7. L'Esattore distrettuale di S. Daniele fa pubblicamente noto che nel giorno 3 marzo p. v. nel locale della R. Pretura di S. Daniele si procederà alla vendita per pubblico incanto d'immobili appartenenti a Ditte debitrici.

8. Bando d'immobili. Nella esecuzione del sig. Pietro Balletti di Udine, coll'avv. Francesco di Caporiacco contro

la famiglia Frangipane, si fa noto che avanti il Tribunale di Udine, nel giorno 3 aprile avrà luogo un pubblico incanto d'immobili.

9. Il Tribunale C. C. di Udine funzionando in sede commerciale, radunatosi in Camera di Consiglio: 1. Dichiara il fallimento di Biasini Francesco commerciante in manifatture in Udine. 2. Delega il sig. Giudice Francesco Stringari alla procedura del fallimento. 3. Ordina l'approvazione dei sigilli alla sostanza del fallito. 4. Nomina in curatore provvisorio il sig. avv. Lupieri. 5. Fissa il giorno 23 corr. in cui i creditori dovranno radunarsi davanti il suddetto Giudice.

10. Avviso. La ditta Amman Wepfer con regolare domanda invoca l'autorizzazione per destinare a forza motrice di uno stabilimento per tessitura e filatura di cotoni in Fiume l'uso dell'acqua del fiume Fiume. Si rende pubblica tale domanda per tutti quelli che avessero eccezioni da opporre.

L'esenzione della tassa sulle permute è finalmente invocata anche dalla *Riforma* come un rimedio all'eccessivo *sminuzzamento delle terre*, le quali così non possono coltivarsi a dovere, massimamente in Italia, dove si fugge la campagna anche dai proprietarii per godere tutti la vita fannullona nelle città, senza pensiero ed azione.

Anche la *Riforma* cita la legge delle *permute forzose* per l'utile comune, che vige in Germania col nome di *Commassationsrecht* e che fu un rimedio allo *sminuzzamento delle terre*, e tale che una simile legge, la s'invoca e prepara anche in Austria, come noi abbiamo altre volte accennato, riportando anche delle citazioni di una relazione fatta alla *Herrenhaus* di Vienna per introdurla colà.

Quella relazione veniva accompagnata dai rapporti delle rappresentanze provinciali, che erano in genere favorevolissimi, meno forse in que' paesi dove si coltivano la vite, l'olivo, le frutta, perchè ognuno ci tiene naturalmente a quello che ha piantato. Ma da per tutto dove si tratta di arrotondare i poderi per potere meglio coltivarli, si accettava con favore anche la legge pelle *permute forzose*.

Noi non domandiamo tanto, sapendo bene che nel caso nostro, quando si vuole cioè togliere lo sminuzzamento fra noi eccessivo delle terre per poter operare le irrigazioni, le permute sono una necessità per tutti quelli che intendono d'irrigare, onde darsi un'agricoltura rimunerativa.

Speriamo, che tutti *i deputati del Veneto orientale*, che avrebbe molto da guadagnarci dalle irrigazioni nella parte superiore e dalle bonifiche nella inferiore, sostengano al Parlamento la proposta di *esenzione assoluta dalle tasse delle permute da farsi per le irrigazioni e le bonifiche*. E diciamo assoluta per lo scopo nostro speciale di miglioramenti agrarii, poichè se anche nella nuova proposta di *rimaneggiamento* (sappiamo che cosa i *rimaneggiamenti* significano) della legge sul registro e bollo si arrivasse a far penetrare qualche leggero alleviamento per le permute, ciò non gioverebbe per lo scopo a cui intendiamo. V.

Furto di titoli francesi. Fu diramata ai Presidenti delle Commercio la seguente circolare: La Società per illuminazione a gas «de la Villé de la Seye (Var) fu vittima di un furto commesso nei suoi uffizi il 19 gennaio u. s. ed alla medesima furono rubati i seguenti titoli al portatore:

Titres de rente Française 3 0[0 amortissable:

Sèrie		N.		Rente	
Sèrie	16	N.	134.743	Rente	30
»	22	»	305.641	»	15
»	42	»	150.589	»	60
»	55	»	135.175	»	30
»	57	»	119.492	»	60
»	57	»	119.493	»	30
»	71	»	134.719	»	30
»	71	»	134.720	»	60
»	94	»	119.494	»	60
»	137	»	81.118	»	60
»	139	»	119.144	»	60
»	143	»	26.900	»	300

Actions de la Société du Gaz de la Seine:

N. 26, 27, 28, 29, 30, 51, 52, 53, 73, 74, 75, 76, 87, 88, 89, 90, 93, 94, 95, 97, 98, 172, 175, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 220, 221, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 314, 315, 316, 317, 318, 325, 326, 327, 328, 363, 364. En tout 70 titres.

Certificats nominatifs d'Obb'igations des Forges et Chantiers de la Méditerranée, N. 194, 213.

Prego la S. V. di dare pubblicità a questa notizia e d'informarne specialmente i Sindaci di borsa, allo scopo che tutti coloro, ai quali venissero presentati siffatti titoli, adempiano l'obbligo, che loro incombe, di astenersi dal farne acquisto e ne diano immediato avviso all'autorità competente.

p. Il Ministro B. Grimaldi.

Omaggio di riconoscenza per ottenuta guarigione in giorni quaranta. A bilanciare la impronta colluvie dei cerretani, che spacciano lucciole per lanterne, e dei miserabili che denigrano la fama altrui per bassa invidia, o per vezzo, o per coprire le proprie brutture, è pur necessario che sorga la voce degli onesti a segnalare le modeste virtù di coloro, che operano il bene e che silenziosi si accontentano del plauso della propria coscienza.

Maria Coceani Hudrigh, moglie del sottofirmato Hudrigh Alessandro di Cividale, durante la gestazione veniva colta da eclampsia con accessi tali da credere disperata la guarigione, eppur fu vinta; senonchè al parto susseguiva una metroperitonite, che metteva di nuovo la paziente in pericolo di vita.

Combattuta anche questa, e come il sofferto non bastasse, si manifestava la incontinenza d'orina per paralisi della vescica ed anche su questa l'arte e la scienza trionfarono.

Al medico-chirurgo in Cividale dott. *Enrico Pognici* la Maria Coceani-Hudrigh è più volte debitrice della ricuperata perfetta salute e del più volte scongiurato pericolo della vita. Non si può descrivere, nè riprodurre a parole l'assiduità, l'umanità, ed il fervore con i quali quell'ottimo sanitario di giorno e di notte pose tutto sè stesso alla cura, al sollievo ed alla guarigione di quella paziente. Non v'ha tributo materiale che possa compensare tanto studio, tanto fervore, tanta abnegazione.

Ma qui vuole giustizia, che venga segnalata altresì la contemporanea prestazione dell'ottima levatrice approvata signora *Rosa Moschioni-Glin*, la cui assistenza assidua, intelligente ed affettuosa, degna di servire a modello, è superiore ad ogni elogio.

Cividale, li 14 febbraio 1885.

Hudrigh Alessandro.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dall' 8 al 14 febbraio 1885.

Nascite.

Nati vivi	maschi	13	femmine	4
Id. morti	»	1	»	2
Esposti	»	2	»	—

Totale n. 22

Morti a domicilio.

Emilio Azzano di Luigi d'anni 2 m. 6 — Anna Pesante di Antonio d'anni 27 agiata — Anna Beltrame-Liva fu Angelo d'anni 64 casalinga — Luigi Zilli di Valentino di giorni 10 — Anna Ermacora di Gio. Batta. di mesi 7 — Bice Canilli di Giuseppe di mesi 9 — Ida Gori di Antonio di mesi 3 — Eleonora Penacchietto di anni 2 mesi 8 — Paolo Cecutti fu Giuseppe d'anni 63 possidente — Vincenza Marzona fu Nicolò d'anni 60 modista — Pietro Marchioli di Gio Batta. d'anni 2 mesi 4 — Eugenia Tonon di Andrea di mesi 3 — Arcangelo Cittaro di Giovanni d'anni 3.

Morti nell' Ospitale civile.

Marianna Cappella-Bucchetti di Giuseppe d'anni 40 casalinga — Giacomo Zuni di giorni 16 — Antonio Malisani fu Domenico d'anni 60 agricoltore — Angela Blasone-Scubla fu Antonio di anni 57 serva — Francesca Ninini-Tagliarol fu Francesco d'anni 77 casalinga — Marianna Toffoli-Cantoni fu Giacomo d'anni 83 lavandaia — Giovanni Volpuzzi di giorni 3.

Totale n. 20

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Bulfone agricoltore con Catterina Danelutti contadina — Edoardo Pagnutti guardia daziaria con Clotilde Blasone setaiuola — Antonio Cossio agricoltore con Maria Zilli contadina — Pietro Franzolini agricoltore con Felicita Zilli contadina — Luigi Botta Negoziante con Fiorenza Dolce casalinga — Giuseppe Livotti calzolaio con Maria Antoniacomi casalinga — Pietro Lodolo agricoltore con Maria Amabile Marion contadina — Timoteo Leopoldo Sussoni scrivano con Antonia Tulissi serva — Giov. Batt. Cotterli possidente con Anna Serafini casalinga — Giovanni Tonutti agricoltore con Luigia Bon contadina — Pietro Missana impiegato con Domenica Emma Zupelli sarta — Antonio Nidulin negoziante con Regina Venturini agiata — Luigi Borati servitore con Amalia Mini setaiuola — Ventura Tellini operaio alla ferriera con Anna Maria Mini setaiuola — Giacomo Repetto agente commercio con Virginia Conti civile — Giuseppe Giacomini impiegato con Paola Sebastianutti casalinga — Giuseppe Pellegrini lattore con Lucia Marcuzzi ostessa — Francesco Viola tipografo con Santa Cappelletti casalinga — Antonio Vida macellaio con Anna Calaretto setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giacomo Bulfone agricoltore con Emilia Forte casalinga — Leopoldo Brunner direttore di Stab. Indust. con Isabella Usiglio civile — Vittorio Del Gos operaio con Maria Muggi zigaraia — Girolamo Ortis muratore con Maria Pascoli contadina.

Emilio Morpurgo.

Inaspettata ci giunse oggi la dolorosa notizia della morte dell'on. **Emilio Morpurgo**, uno dei più intelligenti ed operosi per istudii economici e per l'opera sua parlamentare. Egli era giunto malato da Roma a Padova per guarire ed invece vi trovò la morte in età ancora giovane. E' una perdita per il nostro paese.

Pastiglie di more composte. Sono le uniche Pastiglie che non contengono nè zucchero, nè gomma e che usate appena si sentono i primi sintomi della tosse o della infiammazione di gola, abortiscono il male senza farlo sviluppare. E' l'unica pastiglia fra quelle che abbiano un certo credito che non contenga oppio o suoi preparati.

Una scatola che costa lire 1.50 si deve consumare in 2 giorni; vendibili presso l'inventore cav. Giovanni Mazzolini nel suo Stabilimento chimico-farmaceutico, in Roma, 18, via Quattro Fontane.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Commessati. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 15. L'incaricato d'affari di Turchia a Roma ha verbalmente rinnovato in occasione dell'occupazione di Massaua, i reclami della Porta, tenendo quel fatto inconciliabile colle dichiarazioni del Governo italiano circa il rispetto dei diritti sovrani del Sultano. L'onor. Mancini ha risposto senza indugio ricordando le spiegazioni già date spontaneamente alla Subl.me Porta, cioè che le istruzioni impartite all'ammiraglio italiano nel Mar Rosso, gli lasciavano facoltà di occupare Massaua, qualora ciò reputasse indispensabile nelle condizioni turbate e malsicure dei luoghi. Le notizie che si hanno ora da Massaua, danno ragione al provvedimento preso dall'ammiraglio.

Il Governo italiano non ha del resto, difficoltà alcuna a prendere atto delle rimostranze della Porta che altro non implicano sostanzialmente, se non la rivendicazione a favore del Sultano, di diritti che non s'intendono punto disconoscere dal governo italiano. Conchiude esprimendo la speranza che l'incidente possa soddisfacentemente comporsi mediante reciproche spiegazioni scambiate fra i gabinetti di Roma e di Costantinopoli.

Cairo 14. Gli inglesi fanno passi presso il Kedive per ottenere che il principe Hassan comandi il corpo d'armata del Sudan.

Sanghai 15. Parlasi di uno scontro tra le navi francesi e chinesi nei dintorni di Sheipoo. Ignorasi il risultato.

Berlino 14. Il *Giornale ufficiale* smentisce la notizia della *Mornig Post*, che il principe ereditario abbia telegrafato a Umberto circa l'attitudine del popolo italiano dopo la caduta di Kartum.

Perim 15. Una compagnia di marinai fornita dal corpo dei reali equipaggi di Spezia, sbarcherà oggi a Beilul per tenervi presidio. La *Castelfidardo* ritirerà gli uomini del suo equipaggio che prima avevano occupato quella località.

Madrid 15. La Camera sulla questione degli studenti, approvò con voti 24 contro 65 l'ordine del giorno di fiducia al governo.

Cairo 15. Hassan Pascià accettò il comando offertogli.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 febbraio.

Venezia	84	38	60	23	56
Bari	41	84	67	53	51
Firenze	12	64	34	70	89
Milano	90	41	46	38	58
Napoli	48	64	46	58	77
Palermo	6	64	89	75	5
Roma	44	20	11	29	76
Torino	66	16	1	7	85

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

N. 114. (1 pubb.)

Comune di Amaro.

Avviso d'asta.

In relazione alla consigliare deliberazione 18 maggio 1884, superiormente approvata, si rende noto che nel giorno 5 marzo p. v. alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale di Amaro, sotto la presidenza del sottoscritto, o chi per esso, si terrà un primo esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente del primo lotto del fondo comunale detto Pecol dal Tin sul dato regolatore di lire 440 offerto dal sig. Foraboschi Luigi di Andrea.

Ogni aspirante dovrà cautare l'offerta col deposito in cassa comunale, od a mani del sottoscritto, di lire 100 in denaro od in titoli del Debito pubblico.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo alla stipulazione del contratto, che seguirà entro 20 giorni dall'approvazione della definitiva delibera.

In mancanza di aspiranti nel secondo esperimento, rimarrà deliberatario il sig. Foraboschi Luigi di Andrea sul prezzo offerto di lire 440.

Le spese incontrate e da incontrarsi saranno a carico del deliberatario.

Gli atti inerenti a tale vendita sono ostensibili a chiunque presso la segreteria municipale.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Amaro, li 13 febbraio 1885.

Il Sindaco
C. TAMBURLINI.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

LETTORI SOFFERENTI. Ci duole il poter solo riportare in parte (per mancanza di spazio) un buon scritto apparso nel modesto ma stimato giornale. *La medicine populaire*. Eccolo: «.... Anche noi ci congratuliamo col dott. Simon, che coll'introduzione dei sughi vegetali che servono a preparare le **pillole** e l'**amaro** da lui chiamati **indiani**, mise alla portata dei medici e del publico in generale, dei medicinali di un'azione efficacissima. E', fatto incontrastabile che egli escludendo da queste pillole e dall'amaro ogni composto minerale e inorganico, usando solo estratti vegetali. ottenne preparati che (anche per bocca dei medici distinti e per nostre esperienze) sono sicuri rimedi contro le malattie del sangue e del sistema linfatico; contro le malattie del fegato, del cuore e della cute. Sono anche specificate le emoroidi e i disordini di mestruazioni, le nervosi, i dolori di testa e l'asma. Per essere tonici desostruenti. Sono utilissimi nella debolezza di stomaco, indigestione e inoppetenza. Il dott. Simon li raccomanda anche nella stitichezza e nell'idropisia.» — Notiamo che le pillole o l'amaro, costano lire 2, più 50 centesimi p. p. postale dai concessionari Bertelli e C. chimici farm. Milano Via Monforte 6. 65

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris-De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

Gsian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. lire 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

*RISULTATO GARANTITO da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Meneghetti, Succ.re di Emile SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris**.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

INTERNATIONAL LINE

TRIESTE per NEW-YORK diretto.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per *New-York*, ed assumono merci e passeggiori ai prezzi più bassi, con buon trattamento.

Per **Nuova-York** partenza da **Trieste.**

Piroscafo *Teutonia* circa 15 marzo. — Cabine per passeggieri f. **200.** — Sopraccoperta f. **60.** — Per passeggieri all'agente generale in *Trieste* signor **J. Ter Kulle,** Via dell'Arsenale 13, (Teatro Comunale). — Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale signor **Emiliano D'Ant. Poglayen.** 78

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano chè sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

17 SPECIALITA IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per ***Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,*** nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 22 Febbraio il vap. **Umberto I.**
» 1 Marzo » **Adria**
» 3 » » **Matteo Bruzzo**
» 12 » » **Savoje**

Partirà il 15 Marzo il vap. **Sirio**
» 18 » » **Sud America**
» 22 » » **L'Italia**
» 3 Aprile » **Nord America**

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci